

MANIFESTO · FORENSIS LAB

Profumo di Legalità

Comincia con un regalo.

Qualcuno lo compra per qualcuno che ama.
Una scatola, un nastro, un prezzo che sembra un colpo di fortuna.
Chi lo riceve lo scarta, se lo mette sul collo, sorride.
Nei primi dieci secondi un falso profuma come l'originale.
È dopo che si vede. Come tutte le bugie.

Quel flacone non ha una firma.

Nessuno sa chi l'ha riempito, con cosa, in quale stanza.
Nessuno risponde dei solventi, dei metalli, delle mani che l'hanno chiuso.
Chi l'ha comprato non è complice: è la prima vittima.
Un falso è esattamente questo: un oggetto di cui nessuno risponde.
E la legalità è esattamente il contrario: qualcuno che ci mette il nome.

Ho passato ventisette anni a imparare come profuma una cosa vera.

Oggi li uso per riconoscere quelle false.
Non a naso: con un metodo che regge in un'aula di tribunale.
Da qui nasce Forensis Lab.
Un posto dove entra un dubbio e ne esce una prova.
Oppure la parola onesta che una prova non c'è.

Non firmiamo ciò che non abbiamo tenuto in mano.

Non addolciamo un esito per chi paga.
Non prendiamo in prestito divise.
Non facciamo di un dubbio un'accusa.
Perché una firma vale solo se chi la mette risponde di quello che dice.
E noi rispondiamo.

La legalità non è una parola da cerimonia.

È una cosa che si fa con le mani:
si apre una scatola, si legge un lotto, si confronta, si firma.
Si insegna a scuola, prima che si compri.
Si difende a un banco vendita, a una frontiera, in un'aula.
Nessuno festeggia un falso che non è stato comprato. Noi sì.

La legalità ha un profumo inconfondibile.

Noi lo riconosciamo, lo tuteliamo, lo difendiamo.

ALESSANDRO PETTE · FONDATORE